

IL CALENDARIO

MIA – Musica Insieme in Ateneo 2023

XXV edizione

DAMSLab / Auditorium (Piazzetta P.P. Pasolini 5, Bologna)

Mercoledì 1 febbraio 2023

RISING STARS I

Anton Mecht Spronk, violoncello

Pietro Fresa, pianoforte

Musiche di Beethoven, Rachmaninov, Prokof'ev

La venticinquesima edizione di MIA – Musica Insieme in Ateneo apre il sipario sui più interessanti fra gli astri nascenti del panorama internazionale. Le prime Rising Stars chiamate ad esibirsi sul palco del DAMSLab/Auditorium saranno il violoncellista olandese Anton Mecht Spronk, al suo debutto a Bologna, trionfatore al Concorso internazionale “Mazzacurati” 2019, e un eccezionale talento bolognese, Pietro Fresa, vincitore del primo premio assoluto in più di trenta concorsi e già ospite delle principali sale. Il loro programma allinea tre compositori che hanno portato a un nuovo livello il dialogo tra pianoforte e violoncello. Il concerto inizia con la Sonata op. 102 n. 1 di Beethoven, la quarta delle cinque composte dal Maestro di Bonn, che inaugura il suo cosiddetto “terzo stile”, ricco di polifonia e di rimandi al barocco. Non può mancare poi l’omaggio a Rachmaninov nel 150° anniversario della nascita, con alcune delle prelibatezze romantiche che ne costituiscono il segno distintivo; infine ascolteremo la Sonata in do maggiore op. 119 di Prokof'ev, scritta per un grande virtuoso come Mstislav Rostropovič e improntata a un dialogo fra gli strumenti che metterà ancor più in risalto il sodalizio musicale fra questi giovani talenti.

--- ° ---

Mercoledì 15 febbraio 2023

Ensemble da Camera del Collegium Musicum Almae Matris

Elena Borin, soprano

Fabio Sperandio, direttore

Musiche di Čajkovskij, Rachmaninov, Prokof'ev, Barber, Britten

Un invito ormai consueto e atteso, quello del Collegium Musicum Almae Matris dell’Università di Bologna, che quest’anno sarà guidato dall’esperto Fabio Sperandio, direttore e violinista in forze al Teatro Comunale della nostra città, e con la voce del soprano Elena Borin, che nel Teatro bolognese è una presenza regolare, partecipando all’Elisir d’amore come alla produzione televisiva di Adriana Lecouvreur. Un programma ricercato che già dal primo brano evidenzia una curiosa affinità: Ivan Vasil'evic Samarin infatti, dedicatario dell’Elegia di Čajkovskij, era un professore di drammaturgia al Conservatorio di Mosca, mentre l’Ouverture su temi ebraici di Prokof'ev nasce da una raccolta di fondi per creare un conservatorio a Gerusalemme. L’amore per l’istruzione e la formazione dei giovani talenti sembra insomma il filo conduttore di questa serata, e protagonista ne è proprio un’istituzione che dal 1953 ha come missione quella di offrire agli studenti universitari la possibilità di condividere la propria passione per la musica in un ambiente giovane, dinamico e internazionale.

--- ° ---

Mercoledì 1 marzo 2023

POEMI PER TASTIERA

Nikolay Khozyainov, pianoforte

Musiche di Stravinskij, Chopin, Rachmaninov

«Ha tutto: un grande suono, una splendida tecnica e una musicalità ben oltre i suoi anni». «Questo giovane è un maestro del repertorio romantico». Così la critica internazionale ha definito Nikolay Khozyainov, oggi trentenne, fra i pianisti più notevoli della sua generazione: il candidato ideale per rappresentare a MIA – Musica Insieme in Ateneo la maestria e la professionalità dei giovani talenti. La sua musicalità e la sua formidabile tecnica hanno entusiasmato infatti il pubblico di cinque continenti, consacrandone la fama sui palcoscenici più importanti del mondo. Su quello bolognese porterà Stravinskij, Chopin e Rachmaninov, per confrontarsi con tre diverse visioni del pianismo fra Otto e Novecento. Si inizia dalla tecnica trascendentale dei Trois Mouvements de Petrouchka, la suite che Stravinskij trasse dal suo secondo balletto, dedicato al celebre burattino della tradizione russa, per offrirla all'amico Arthur Rubinstein. Nel mezzo, la quintessenza della poetica chopiniana, con due fra i suoi brani più amati come il Notturmo op. 48 n. 1 e la Quarta Ballata, per concludere con la Sonata op. 28 di Rachmaninov, ispirata al mito faustiano e definita "troppo difficile" dal suo stesso autore.

--- ° ---

Mercoledì 15 marzo 2023

RISING STARS II

Trio Eidos

Francesco Mardegan, violino

Stefano Bruno, violoncello

Giulia Loperfido, pianoforte

Musiche di Rachmaninov, Capogrosso, Dvořák

Grandi maestri guidano grandi allievi: questo lo spirito da cui nasce il Trio Eidos, lo stesso spirito che anima da ben venticinque anni MIA – Musica Insieme in Ateneo. Una formazione giovane e d'eccellenza, composta dal violinista Francesco Mardegan, allievo di Marco Rizzi presso il Conservatorio della Svizzera Italiana, dal violoncellista Stefano Bruno, allievo di Giovanni Sollima presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, e dalla pianista Giulia Loperfido, allieva di Benedetto Lupo presso la medesima Accademia. I tre, tutti nati nel 2000, sono stati selezionati dal Premio "AMUR per i nuovi talenti" 2022 indetto dal Comitato nazionale delle Associazioni Musicali in Rete, co-fondato da Musica Insieme, ed entrano come ensemble in residenza nel progetto di circuitazione concertistica che li porterà a esibirsi in tutt'Italia. Nel loro programma spiccano i toni meditativi, aprendo con il Rachmaninov del Trio élégiaque, completato nel 1893 in memoria del mentore Čajkovskij, per concludere con il celebre Trio op. 90 di Dvořák, il cui sottotitolo Dumky evidenzia il carattere malinconico e popolare delle sei miniature che lo compongono. Nel mezzo, il Breve racconto notturno di uno dei più interessanti autori italiani d'oggi, Fabio Massimo Capogrosso.

--- ° ---

Mercoledì 29 marzo

Rising Stars III

Faccini Piano Duo

Elia e Betsabea Faccini pianoforte a quattro mani

Musiche di Rachmaninov, Čajkovskij, Borodin, Ravel

Quattro mani, due fratelli, un pianoforte. Elia e Betsabea Faccini sono gli astri nascenti che chiudono la venticinquesima edizione di MIA – Musica Insieme in Ateneo. Il duo prende forma sotto la guida di Riccardo Peruzzi e si perfeziona con il Trio di Parma e con Pierpaolo Maurizzi presso il Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, per sbaragliare le scene nell’ultimo biennio con la vittoria assoluta a una decina di concorsi internazionali, da Cracovia ad Abu Dhabi, dal Premio “Abbado” ad “AMUR per i nuovi talenti”. Interpreti e compositori, i fratelli Faccini propongono nei loro concerti anche lavori propri e trascrizioni originali, riscuotendo grande interesse sulle scene nazionali e internazionali. Il programma prevede infatti, accanto ai Sei Morceaux op. 11 di Sergej Rachmaninov e alla Rapsodie espagnole di Ravel, nati originariamente per pianoforte a quattro mani, la loro trascrizione originale del Passo a due dal celebre balletto Lo schiaccianoci di Čajkovskij e delle Danze polovesiane dall’opera incompiuta Il principe Igor’ di un geniale professore di chimica e “compositore della domenica”, Aleksandr Borodin. Un impaginato ideale per concludere la rassegna a passo di danza, esplorando la tradizione popolare dalla Spagna alla Russia.